



ISPETTORIA "SAN FRANCESCO DI SALES"

República Argentina

COLLEGIO LEON XIII

Dorrego 2112

Buenos Aires



Buenos Aires, 15 aprile 1957,

Carissimi Confratelli,

vi comunico con profondo dolore la morte del caro confratello professo perpetuo

Giovanni
Sac. PIETRO GIUSEPPE DE ANDREA

di anni 79

piamente deceduto ieri alle ore 10, nel Sanatorio Don Bosco del Collegio PIO IX.

Salesiano di ottimo spirito, e d'instancabile attività, svolse un fervido ed intelligente apostolato tra tutti coloro che l'avvicinarono. Il degno figlio de Don Bosco con meravigliosa, costante ed efficace rettitudine di mente e di cuore, in tutta la sua vita non cercò mai se stesso, ma la sola gloria di Dio e della Congregazione. Vide sempre Gesù nelle anime e per esse spese la sua preziosa e lunga esistenza, e si immolò con generosa dedizione.

Da alcuni giorni aveva accusato un malessere non ben definito ed il medico gli aveva ordinato un po' di riposo.

L'angelo della morte aveva risposto al suo desiderio: partire senza recar disturbo alla Comunità, come aveva detto più volte in questi ultimi mesi, giacchè la sua anima era sempre pronta e la lucerna della sua fede pur sempre accesa. E da buon operaio della vigna del Signore, sul lavoro si spense.

Il caro confratello era nato a Concepción del Uruguay, Entre Ríos, il 13 aprile 1878, da Giuseppe e Corte Teresa.

Trascorse serenamente i suoi primi anni in un ambiente familiare in cui rifulgevano le più belle e severe virtù cristiane. Il piccolo Pietro cresceva sveglio, riflessivo e pio.

Inizia a Panyсандú, nella scuola di N. S. del Rosario, gli studi con ottima riuscita. Ben presto all'ombra della casa di Don Bosco sente sbocciare nel suo cuore il germe della vocazione salesiana che custodito con solerte diligenza, crebbe durante il noviziato a las Piedras, fortificandosi poi con la professione religiosa emessa a Villa Colón il 1898.

Negli anni di tirocinio il chierico De Andrea mostrò di avere un carattere bonario, faceto ed ottimista, fu lavoratore paziente ed instancabile. La sua pietà semplice e filiale, il suo attaccamento alla Congregazione affettuoso e tenace.

La stella della vocazione sacerdotale brilló piú viva nel cielo dell'anima sua durante gli studi teologici a Bernal. Egli poté finalmente vedere coronati i suoi ardenti aneliti con la sacra ordinazione nel 1902 a Buenos Aires.

Il caro Don De Andrea da allora continuó con crescente amore la sua vita classicamente salesiana ed il suo incessante lavoro. Sempre in tutte le ocupazioni affidategli si distinse per generosità e zelo. La sua dedizione nel disimpegno del dovere non conosceva limiti.

Dal 1902 al 1906 svolse la sua preziosa attività di assistente, insegnante e consigliere scolastico a Bernal.

La puntualità era una sua prerogativa, l'assistenza era da lui disimpegnata con vera sollecitudine e spirito di responsabilità. Come maestro seguiva un metodo di insegnamento quanto mai pratico e sapeva abbinare il progresso intellettuale dei giovani alla loro formazione religiosa.

Dal 1907 lo troviamo Direttore nel Collegio León XIII, a cui diede un grande impulso. Fu un padre amoroso dei giovani: li conosceva profondamente, li seguiva con tatto e con amore, aiutandoli in tutti i modi. Seppe fersi tutto a tutti, per tutti far salvi.

Dal 1909 al 1940 lo troviamo Direttore di molti collegi: Don Bosco e San Francesco di Sales in Buenos Aires, in Bahía Blanca, in Mendoza, in Rodeo del Medio, in General Acha, Pampa, in Salta.

Nell' 1941, carico de meriti e di sperienza prosegué la gran missione di confessore in Santa Catalina, e dal 1950 in questo suo caro collegio di León XIII.

In questa sublime missione vi esplicó le sue belle doti a bene dei confratelli e giovani in cui coltivó paternalmente la pietá suscitando elette vocazioni alla nostra pia Societá. La sua attività nel confessionale era molto ricercata. Sempre a disposizione di tutti. E questo zelo apostólico gli cattivó la benevolenza di tanti che l'ebbero in grandissima stima.

Era sempre allegro e faceto, e mai le sue labbra proferirono una parola di critica e di disapprovazione sulle disposizioni dei superiori.

Ma se il nome del compianto è in benedizione, ovunque passó, lo é soprattutto in questa casa di León XIII in cui rimase dal 1950 fino alla sua santa morte.

Il 9 dicembre 1952, Don De Andrea con ineffabile commozione dell'anima sua eletta e tra l'esultanza cordiale di confratelli ed amici poté celebrare la sua messa d'oro. Cinquanta anni di Sacerdozio nel campo salesiano con il cuore e lo spirito di Don Bosco: quale meravigliosa fioritura di no con il cuore e lo spirito di Don Bosco; quale meravigliosa fioritura di per dire il loro grazie all'educatore esperto, al consigliere prudente, al padre sacrificato, al benefattore insigne che su tutti, negli anni della sua operosa esistenza, aveva sparso a piene mani favori e benefizi.

La morte fu per lui come il sigillo d'oro del prezioso libro della vita ricco di buone opere compiute con la piú retta intenzione e avvalorati da uno spirito eminentemente salesiano.

Alle sue onoranze funebri parteciparono una larga rappresentanza di confratelli, di benefattori, allievi ed ex-allievi che tributarono al compianto estinto l'omaggio del cordoglio e del suffragio. La Messa esequiale fu cantata dal Signor Ispettore S.E.R. Mons. Michele Raspanti, Vescovo eletto di Morón.

La memoria del virtuoso estinto rimarrà in benedizione e indelebile nel ricordo di quanti poterono apprezzare le virtù elette e l'opera benéfica da lui svolta con una operosità esemplare, per tanti anni spesi per la gloria di Dio e alla salvezza delle anime.

Noi speriamo che dal cielo egli continuerà la sua opera in favore di questo collegio, a cui ha dato generosamente gli ultimi anni della sua laboriosa giornata. Vogliate, cari confratelli, unirvi in questa intenzione, mentre continuerete con noi a suffragarne l'anima eletta.

Nella vostra bontà non dimenticate questa casa e chi si professa in Don Bosco Santo.

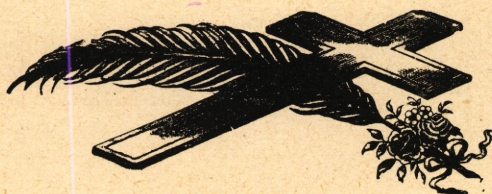
aff. confratello

Sac. ALFONSO TAVANI

direttore.

Dati per il Necrologio:

Sac. De Andrea Pietro Giuseppe, nato a Concepción del Uruguay (Argentina) il 13 aprile 1878. Morto a Buenos Aires il 14 aprile 1957 a 79 anni di età, 60 di professione, 55 de sacerdozio. Fu direttore per 33 anni.



COLEGIO LEON XIII

DORREGO 2112

Buenos Aires

IMPRESOS